

# Amt-Sostare, fusione compiuta

Stipulato l'atto. Pogliese: «Sarà il pilastro della mobilità nel segno dell'efficienza. Garantito il futuro delle partecipate secondo i principi di semplificazione e ottimizzazione delle risorse»

La nuova società conterà 780 dipendenti che manterranno i diritti maturati e avrà un'unica governance

Alla presenza del sindaco Salvo Pogliese e del presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Castiglione, il notaio Andrea Grassi ha stipulato l'atto della nascente società Amts S.p.A. (Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.) risultante dalla fusione per incorporazione della società Sostare S.r.l. in Amt Catania S.p.A.

L'atto di fusione con relativo statuto della nuova società è stato sottoscritto a Palazzo degli Elefanti dai due presidenti di Amt e Sostare, Giacomo Bellavia e Luca Blasi, a conclusione di un lungo percorso amministrativo, nell'ambito del piano di riorganizzazione delle società partecipate con gestione in house, stabilito dal piano di riorganizzazione delle partecipate del 28 dicembre 2018 e completate lo scorso 17 maggio, con l'approvazione del Consiglio, senza voti contrari, dello statuto della nuova Amts, che unifica le due società.

Al passaggio formale, simbolicamente nella sala consiliare nel Municipio, delle due "vecchie" partecipate all'unica società che gestirà la sosta, il trasporto pubblico e i servizi connessi alla mobilità, hanno partecipato il vicesindaco e assessore alle Partecipate, Roberto Bonaccorsi, che ha seguito ogni fase del percorso di fusione, i dg delle due aziende partecipate, Marcello Marino e Rosario Laudani, i componenti dei cda uscenti, con numerosi dirigenti delle due aziende partecipate.

La nuova società conterà 780 dipendenti, avrà un'unica governance, punterà a ottimizzare le aree di operatività con la costituzione di un comparto unico destinato a operare



Da sinistra, Bellavia, Blasi, Pogliese, Grassi e Bonaccorsi. Dietro all'ro Castiglione

nel settore mobilità, senza intaccare l'esercizio lavorativo dei dipendenti, che saranno garantiti mantenendo i diritti già maturati.

«Un risultato che non esito a definire storico, il cui merito va ascritto principalmente alla lungimiranza dei componenti dei due consigli di amministrazione e dei collegi dei revisori dei conti, che hanno colto l'importanza strategica della fusione, ma anche ai dirigenti, ai funzionari e a tutto il personale che hanno valutato l'intento positivo nel medio e lungo termine della nostra azione - ha detto il sindaco Salvo Pogliese - Un fatto straordinario che allinea Catania alle altre importanti città italiane che hanno già da tempo un'unica società per i servizi della mobilità, che semplifica il perimetro pubblico delle società partecipate e che garantisce i livelli occupazionali e addirittura migliora la condizione dei lavoratori di Sostare, con l'applicazione del più favorevole contratto degli autoferrotranvieri».

«Ringrazio - ha aggiunto il primo cittadino - in modo particolare il vicesindaco Bonaccorsi e il Consiglio comunale. Dopo i tentativi falliti negli anni scorsi, viene garantito il futuro delle aziende partecipate, nell'ottica della buona gestione della cosa pubblica secondo principi di semplificazione e ottimizzazione delle risorse. Amts sarà il pilastro attuativo

della mobilità cittadina nel segno dell'efficienza; per questo voglio ricordare che nei mesi scorsi abbiamo devoluto all'azienda del trasporto pubblico anche il delicato ruolo di soggetto attuatore dei fondi comunitari destinati alla mobilità, per garantire rapidità e coerenza tecnica alle procedure di esecuzione dei progetti».

Il 20 novembre dello scorso anno i consigli di amministrazione delle due aziende partecipate hanno deliberato la fusione in un'unica società, con la previsione contenuta nello statuto dell'Amts, dell'inalienabilità delle quote azionarie che rimarranno sotto il controllo pubblico.

«I principali benefici economici e gestionali della fusione tra le società

Amt e Sostare - ha spiegato il vicesindaco Bonaccorsi - sono la riduzione dei costi attraverso la concentrazione delle funzioni; l'aumento dei ricavi derivanti da bigliettazione e abbonamenti anche in relazione all'emissione di nuovi titoli integrati, riducendo la quota di contribuzione pubblica necessaria alla sostenibilità del trasporto pubblico locale; la gestione unitaria delle aree di sosta, sia dei parcheggi scambiatori che su strada; la semplificazione della struttura e la razionalizzazione delle risorse, con la gestione coordinata dei servizi di mobilità delle persone».

In una nota congiunta i due presi-

denti dei cda uscenti di Amt e Sostare, Bellavia e Blasi, dopo la firma dell'atto notarile, hanno congiuntamente rilasciato una dichiarazione: «Si conclude un percorso intenso e impegnativo che ha coinvolto i consigli di amministrazione, il personale aziendale ed i consulenti, che ringraziamo per l'imponente sforzo profuso. La fusione non porterà la mera somma delle precedenti attività svolte dalle due società ma darà vita alla creazione di un soggetto unico che opererà per la gestione integrata della mobilità cittadina e dell'area metropolitana, un sicuro punto di riferimento per i cittadini e l'amministrazione al quale competerà la creazione di nuovi e sempre più efficienti servizi».

Preliminarmente alla stipula dell'atto notarile di fusione, i cda delle due aziende partecipate comunali, che secondo legge rimarranno in regime di prorogatio per 15 giorni, hanno approvato i rispettivi bilanci consuntivi del 2020. Amt ha rilevato un utile positivo di 4,13 milioni di euro; Sostare, invece, malgrado 2,4 milioni di euro di mancati introiti per la pandemia, ha contenuto le perdite a 70mila euro.

A breve, il sindaco Pogliese, nella qualità di rappresentante legale del socio unico di Amts, che è il Comune, indicherà i componenti del nuovo cda.